

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 24 Marzo

DOPO LA TREGUA

La fine della discussione sui provvedimenti finanziari segna, evidentemente, nella nostra Camera, il termine di un periodo e il principio di un altro.

Cheché l'onor. Depretis avesse inteso di chiedere a' suoi nuovi avversari — i dissidenti della Maggioranza, che egli ha chiamati a sé ed ha cercato di calmare e di placare — quello che è indubitato e fuori di qualunque contestazione è, che essi nessun impegno assunsero, che nulla promisero se non questo: che nella discussione dei provvedimenti finanziari essi non avrebbero né promossa né sollevata alcuna contesa di carattere politico, non tacendosi però, che ove da altri un voto di fiducia fosse stato provocato, il Ministero non avrebbe potuto contare sul loro appoggio.

Questi, né più né meno — qualunque affermazione emettano i giornali officiosi in contrario — furono i termini precisi delle dichiarazioni dissidenti della Maggioranza e del gruppo di Destra.

La conseguenza logica, adunque, che se ne può e se ne deve cavare, e che noi sappiamo essere autorizzata a cavarne l'Opposizione di Sinistra, è: che chiuso l'esame dei provvedimenti finanziari, e votata la legge relativa, viene a cessare, ipso facto, quella specie di tregua limitata che all'onor. Depretis fu concessa — e il Ministero va a trovarsi dinanzi alla Camera nelle condizioni medesime in cui era alla vigilia del voto del 5 marzo.

Ed è appunto una tale situazione che andrà a prodursi al principio a cominciare da oggi.

Quale sarà, conseguentemente, il contegno dell'Opposizione in questo tempo che intercede da ora alle ferie di Pasqua?

Assallirà essa il Ministero e provocherà un nuovo voto politico?

O si limiterà ad esaminare e vedere se il Ministero ha, pel concorso premuroso de' suoi amici, il modo di vivere e di governare, anche opponendogli solo una specie di resistenza passiva?

Ecco ciò che non sappiamo.

Se il Ministero, infatti, ha davvero e non da burla la fiducia de' suoi amici, per quanto scarso e insignificante sia il loro numero, lo si deve vedere alla prova, dimostrando all'Opposizione che il Gabinetto esercita sovra di loro un sicuro ascendente, e che — pur di non lasciarlo cadere — essi, questi amici, pochi ma buoni, sono disposti almeno al sacrificio di rimanere in Roma, ond'essere pronti a votare in qualunque evenienza, e in ogni occasione.

In una parola — l'on. Depretis deve fornire alla Camera la testimonianza materiale che esso vive per forza propria, non per magnanima tolleranza di avversari.

Ha egli, p. e., oggi la maggioranza certa, indiscutibile, nella Commissione generale del bilancio, si da essere sicuro che le relazioni dei vari bilanci verranno a tempo debito presentate e che la Camera li potrà discutere?

L'Opposizione — questo si intende senza difficoltà, perchè il contrario sarebbe assurdo — non è né tenuta né obbligata ad alcun riguardo verso il Ministero dopo la legge dei provvedimenti finanziari — tantopiù che non saprebbe trovare scusa presso gli elettori di tutto quello che potrebbe avvenire se esso, per apatica rassegnazione di avversari, avesse da rimanere ancora a lungo alla direzione degli affari pubblici.

Ma vi è un'altra e ben più grave considerazione, la quale fa un assoluto dovere all'Opposizione di non rimanere inerte nel momento attuale.

Né l'Opposizione di Sinistra, né quella di Destra, né i dissidenti della Maggioranza, reputano conveniente, e soprattutto utile pel paese, che le elezioni — ora che furono già dimostrate inevitabili dalla posizione del Ministero nella Camera, e dalla impossibilità materiale per lui di durare — vengano troppo lungamente ritardate.

Difatti il voler rimandare le elezioni all'autunno, il mantenere nel paese un'agitazione politica la quale incomincerebbe, si può dire, ad aprirle per finire a novembre, il far durare questa fase di incertezze e di malessere per quasi sette mesi — fase che non potrebbe a meno di pesare sopra ogni forma di attività pubblica e ogni ramo di interesse nazionale — sarebbe il non plus ultra della imprevidenza, e costituirebbe più che un errore pel Ministero, una vera colpa.

Quando da un capo all'altro dell'Italia ciascuno si occupasse solo — e ciò avverrebbe indubbiamente — degli incidenti della lotta elettorale per mesi e mesi, la vita economica, industriale, sociale del paese si troverebbe come in crisi, e tutto il movimento degli affari resterebbe paralizzato — oltrecchè, di una così prolungata battaglia, non si potrebbero in nessuna guisa calcolare le eventualità e le conseguenze.

L'Opposizione, quindi, deve desiderare e volere che il Governo si risolva al più presto — e che, se le elezioni si devono fare, esse non vengano protratte di soverchio.

La Opposizione, quindi, senza preoccuparsi se il Ministero abbia o non abbia risoluto lo scioglimento della Camera e le elezioni generali in maggio — deve condursi e agire nella stessa guisa come se le fosse nota la decisione contraria — ed è obbligata, per ciò, a combattere immediatamente, nei modi e colle iniziative che repenterà migliori, il Gabinetto — e per farlo cadere se è dai suoi amici abbandonato, o per costrin-

gerlo a non ritardare le elezioni all'infinito.

E il terreno della lotta può essere tanto quello di una discussione e di un voto politico, quanto l'altro dell'azione ostile nella Commissione generale del bilancio.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati
Tornata del 23

Presidenza Biancheri.

Si votano a scrutinio segreto, il progetto di diminuzione del prezzo del sale e i relativi provvedimenti finanziari, e risulta approvato con voti 186 contro 49.

Nicotera svolge l'interrogazione sua e di altri sulla costruzione della ferrovia Eboli-Messina-Creda e su tutte le altre linee delle provincie meridionali e di Sicilia.

Genala risponde che la frequenza della sospensione degli appalti dipende dalla fretta con cui si studiarono i progetti e che obbligava a variazioni tecniche e finanziarie. La Eboli-Reggio è già molto a cuore al Governo, che ha invitato la Società Mediterranea ad assumerla tutta, intraprendendo vari tronchi insieme; se si stabilirà l'accordo, si stipulerà a prezzo fatto.

Nicotera, preoccupandosi delle cose dette da Genala circa i progetti sbagliati, lo invita a sollecitare il corpo del genio civile, si riserva di ripresentare la questione, quando si discuterà il bilancio dei lavori pubblici.

Svolgesi da Serafini la sua interrogazione sul non eseguito pagamento degli assegni vitalizi ai militari di bassa forza, che fecero parte degli eserciti nazionali del 1848-49.

Magliani dimostra che fu indispensabile soprassedere, non essendo sufficiente il fondo votato. Appena sarà approvata l'altra legge per provvedervi, si pagheranno gli arretrati.

Serafini si dichiara soddisfatto.

Annunziati un'interrogazione di Giovagnoli sul disastro ai Prati di Castello a Roma.

Levasi la seduta alle ore 6 e 30.

Lettere Milanesi

Milano, 22 marzo.

La commemorazione delle Cinque Giornate — L'Esposizione Permanente — Teatri.

Onde festeggiare la commemorazione delle Cinque Giornate del 1848 la città è tutta imbandierata.

Ieri i reduci delle patrie battaglie e le rappresentanze delle associazioni operaie, munite dei loro stendardi, si recarono in Verziere a deporre corone sulla colonna dedicata ai martiri caduti durante quella gloriosa insurrezione, indi al cimitero monumentale a portare alcune ghirlande sulla tomba di Carlo Cattaneo, che, si può dire, fu l'anima dell'insurrezione medesima. Ieri sera poi la colonna del Verziere venne splendidamente illuminata a vaghi colori.

Il giorno 25 del prossimo aprile verrà inaugurato il palazzo dell'Esposizione Permanente di Belle Arti.

Arrivano tutti i giorni opere d'artisti d'ogni parte d'Italia.

Il termine per la consegna scade il 31 corr.

Molta gente accorre ogni sera al teatro Dal Verme, dove ha piantate le sue tende la compagnia equestre dei fratelli Amato, che è certamente una delle più distinte del giorno, e che offre continuamente svariati e divertenti spettacoli.

La maggior attrattiva della compagnia Amato sono sei elefanti ammaestrati, i quali eseguono i più sorprendenti esercizi.

Dulcis in fundo.

Oltre il grandioso ballo *Amor* del Manzotti ora alla Scala trionfa anche l'opera-ballo in 3 atti nuovissima per l'Italia: *I pescatori di perle* di Giorgio Bizet, l'autore della *Carmen*.

Nei *Pescatori di perle* vi è una musica delicatissima — piena di dolcezza — una musica paradisiaca — una musica che affascina.

Il primo atto è meravigliosamente bello e desta grande entusiasmo.

L'esecuzione, incerta la prima sera, ora si può dire eccellente.

Applauditissimi sono la signora Bendazzi, il tenore Valero ed il basso Tamburlini.

Assai bene i cori e l'orchestra, diretta dal valentissimo maestro Faccio.

La sfarzosa messa in scena fa onore agli intelligentissimi impresari fratelli Corti.

L. DE M.

Corriere Veneto

Da Rovigo

22 marzo.

Finalmente!... ci è dato sperare che fra breve avremo al nostro Teatro Lavezzo una buona compagnia di canto per due spartiti. La difficoltà che mette in dubbio ancora lo spettacolo non è che quella dell'orchestra, i di cui suonatori avrebbero delle esigenze un po' elevate in merito al loro compenso, ma vogliamo sperare che i nostri componenti l'orchestra vorranno limitare le loro esigenze a quanto può offrire la stagione alla quale andiamo incontro, ed avuto riguardo anche all'importanza secondaria del Teatro.

Noi li esortiamo di cuore ad essere indulgenti, né possiamo credere che non vogliano essere tali per le molte volte che abbiamo avuto occasione di trovarli compiacenti.

Sarebbe cosa disdicevole, che per l'orchestra non si potesse combinare lo spettacolo.

Animo! signori dell'orchestra; siano buoni, che noi della loro valentia ne andiamo tanto superbi!

La compagnia marionettistica diretta da Leone Reccardini, fa proprio bene. Ieri a sera il Teatro era pieno di gente in modo straordinario, ed ogni sera il concorso del pubblico si fa sempre più grande. Si vede proprio che il bravo Reccardini nulla trascura a che il trattenimento riesca sempre gradito; ed in tal modo farà buoni affari dacchè a Rovigo ci tengono molto per simili divertimenti!

Lonigo. — Giunse una gran quantità di cavalli, specialmente ungheresi, di molto valore: fino da ieri tutti gli stalli erano occupati. Si ritiene che questa fiera superi le aspettative e che sia molto più importante degli altri anni.

Venezia. — Il movimento portato dal nuovo organico nelle biblioteche del Regno è stato completato con alcune nomine, fra le quali figurano le seguenti:

Modena Abdelkader, sottobibliotec.

di 3.^a cl. nella Nazionale di Venezia, è trasferito alla Nazionale di Roma. Mannucci Luigi, sottobibliotec. di 4.^a cl. nella Nazionale di Roma, è trasferito alla Nazionale di Venezia.

Vicenza. — Nell'assemblea del panificio risultò che fatte le spese di impianto, rimase il capitale circolante di L. 10699,67; ma nella gestione a tutto febbraio ci fu un disavanzo di L. 1663,09.

L'assemblea accettò poi un ordine del giorno che « approva il bilancio e l'esito passivo di L. 1663,09, che verrà accollato alle spese d'impianto in rubrica separata ammortizzabile in tre rate annuali. »

Corte Straordinaria d'Assise

IN PADOVA

Presidente: Cav. Valsecchi Paolino.

Giudici: (Canè) Giro di Rovigo (Volpi) Edoardo di Vicenza.

P. M.: Cav. Pappalopore.

Cancelliere: Cogo Antonio del Tribunale di Venezia.

Udienza del 23 marzo

Trovati sul banco degli accusati certo Silvani Pietro di Arquà Petrarca, altra volta condannato per appropriazione indebita e truffa: lo difende l'avvocato Alessio.

Il pubblico presenza numeroso il dibattimento, probabilmente per sentire la prima requisitoria dell'egregio Cav. Pappalopore e di certo non si pentì di esserci andato alla Corte d'Assise Straordinaria, come si chiama contentissimo il reporter del *Bacchiglione*.

La requisitoria di Silvani, Dintore, l'attuale d'Assicurazioni Italia di Verona estendeva alcuni contratti d'assicurazione a nome di persone non esistenti e firmava col nome inventato di detta persone i contratti stessi e le cambiali dell'importo del premio, e ciò allo scopo di truffare alla società la percentuale che gli spettava sui contratti riuscendo in tal guisa ad ottenere L. 55 dalla medesima.

Dopo l'assunzione dei testimoni ed il responso della perizia il P. Ministero esordisce salutandoli la Corte la Giuria ed il Foro Padovano e dichiarando che, essendo questa la prima volta che parla, avrebbe voluto esser mite qualora non ci fossero di mezzo la morale violata e l'ordine pubblico conturbato. Descrive quindi con una chiarezza singolare la vita dell'accusato ed il modo adoperato dal Silvani nel perpetrare il crimine di falso e truffa, basandosi sui documenti, sulle prove testimoniali e sul responso della perizia.

Passa quindi a definire il falso che è di tre sorta, cioè falso in atto pubblico, falso in scrittura privata, e falso in scrittura di commercio, aggiungendo che nel nostro caso si tratta di falso in commercio. Definisce pure la cambiale e la truffa; e prova che l'accusato Silvani ha truffato L. 55 alla Società Italia di Verona con falsificazioni di ben 14 cambiali, e finisce domandando ai giurati un verdetto affermativo.

La requisitoria dell'Egregio cav. Pappalopore lo addimstra il vero rappresentante della legge, la tutela dell'ordine e della moralità pubblica, il braccio della giustizia. Egli è chiaro nell'esposizione, non usa frasi oratorie o rettoriche quali si addicono soltanto a chi predica dal pulpito; in una parola è il vero oratore logico della legge, di rara intelligenza, fornito di molta dottrina e mosso dal fine santissimo di tutelare la pubblica moralità.

La nostra Padova può andar superba di possedere il cav. Pappalopore, il quale è un perfettissimo cittadino, gentiluomo e Procuratore del Re, ossia uomo in cui fanno bella mostra di sé una rara bontà d'animo, una singolare gentilezza di modi, una profonda dottrina ed una coscienza la più scrupolosa nell'adempimento dei suoi doveri.

Se, come dice un celebre scrittore

latino: *Nullus major dolor in angustiis quam recordatio temporis felicitatis anteaquam recordatio temporis felicitatis anteaquam*, noi padovani nella presente nostra felicità, sentiamo raddoppiarsi il gaudio nel ricordare gli infelici tempi passati.

Bellissima fu pure la difesa dell'avv. prof. Alessio che incominciò salutando il rappresentante della legge a nome della Curia Padovana. Il proto non permette la riassunzione dell'arringa che addimostri ancora una volta la dottrina e la valentia dell'egregio difensore.

Il Presidente, che si assicurò la stima universale durante la sua lunga permanenza fra le antenoree mura, ringrazia il Pubb. Min. ed il foro padovano dei gentili saluti e fa un breve, imparziale e lodevolissimo riassunto del processo.

Il dilungarsi sul cav. Valsecchi sarebbe come portar notte in Atene o vasi a Samo.

La Corte Straordinaria d'Assise non poteva esser inaugurata in modo migliore di quello che lo fu dalla rispettabile triade Pappalepore, Valsecchi, Alessio.

L'accusato, recidivo, fu condannato a tre anni di reclusione.

Cronaca Cittadina

I SANLAZZARI

Da anni ed anni noi ci preoccupiamo con viva insistenza della pessima condizione fatta al nostro suburbio ed in ispezialità a quel tratto conosciuto come il territorio dei San Lazzari. Ogni qualvolta Brenta ingrossa quell'ampio territorio va sotto acqua can devastazione dei campi, e rovina delle case.

Il municipio avrebbe dovuto preoccuparsene con tutta sollecitudine anche perchè sta il fatto che il pure pagano in modo esorbitante le imposte; invece al nostro municipio non si preoccupano per niente del suburbio.

Gli interessati hanno adunque dovuto occuparsene per propria iniziativa; alla deficienza di iniziativa per colla propria intraprendenza.

Già era stato apparecchiato un progetto il quale fu accolto con vivo plauso da parecchi interessati, i quali formularono analoga istanza per la relativa discussione alla presidenza del relativo « Consorzio Montà e Portallo ».

L'istanza ed il progetto, riferentisi a vitalissima questione, ottennero il dovuto favore.

Difatti l'assemblea generale degli interessati è convocata pel giorno 8

aprile p. v. alle ore 11 ant. nel locale ufficio sovra il Monte di Pietà per trattare appunto sull'argomento, e, più precisamente, come dal relativo *Ordine del giorno* per « deliberare sul provvedimento più sicuro e pronto onde deliberare dalle continue innondazioni il territorio dei « San Lazzari ».

Le deliberazioni saranno tenute valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Noi crediamo però che questi saranno numerosi; sta difatti nel loro interesse studiare ed approvare un progetto che sia la redenzione di quei territori soggetti di continuo a tante sventure.

Sarà un progresso notevole nei riguardi della pubblica ricchezza come dell'igiene.

Noi l'appoggiamo intanto con tutte le forze dell'animo nostro siccome un progetto che risponde a imperiosissima necessità e i cui vantaggi devono essere incalcolabili. Ogniquale difatti una nube gravida di piovra si scarica su noi, noi pensiamo trepidanti a questa parte del suburbio, pur tanto fertile, le cui risorse possono venire distrutte a impauveramento continuo dei suoi abitanti ed anche a danno della città, la quale, oltrechè pel lato igienico, se ne risente, assai più che per la menomata concorrenza dei prodotti alimentari di cui quel suolo ferace sarebbe fonte inesauribile.

Facciamo voti adunque perchè finalmente si addivenga allo scioglimento della vitalissima questione economica del rinsanamento dei San Lazzari.

Coso militari. — In seguito alle determinazioni del Ministero della Guerra, relative delle Classi di 3ª Categoria 1862, 1863 e 1864, per l'attuazione di un corso volontario giornaliero di istruzione per militari di dette Classi, il comandante del locale distretto Militare dispose quanto segue:

sta città il primo giorno di Aprile p. v. nella caserma del 36º Reggimento Fanteria a S. Giustina.

2.º Le esercitazioni avranno luogo tutti i giorni dalle ore sette alle 11 antimerid. con 3 ore di effettiva istruzione ed una di riposo.

3.º Le iscrizioni per l'istruzione suddetta resteranno aperte presso questo Comando fino al 31 Marzo corrente.

Decesso. — Mentre, incominciata la requisitoria del P. M., il dibattito

di tale missione: temeva di portare un colpo troppo sensibile a sua madre rapendole una bambina che teneva tanto posto nella sua vita; ma questi scrupoli furono ben presto soffocati dall'odio che il miserabile portava al Vagabondo.

Quest'odio avea acquistato un nuovo grado di forza, di violenza.

Era scorsa un'ora appena dal suo scontro con Brice, che Renato incontrò Malo nelle vicinanze del Ca stagneto.

Attaccato improvvisamente dal bandito, Renato non dovette la sua salute che a uno scarto del cavallo.

Per unica vendetta si era limitato a percuotere con una scudisciata il viso del suo aggressore.

Da quel momento un desiderio ardente di vendicare il sanguinoso oltraggio ebbe il sopravvento su ogni altra considerazione nell'anima di Malo, e risolvette d'obbedire coscientemente agli ordini della signorina di Praterous.

Il ratto che progettava non era senza difficoltà.

Dopo la partenza de' suoi ospiti, mamma Herguisc era rientrata nella capanna; ma il più piccolo grido di Poveretta poteva dar l'allarme e richiamarla.

Sarebbe stato necessario allora usare la violenza colla vecchia bre-

mento per le note malversazioni a danno della Banca Veneta volge al suo termine, ecco diffondersi la strana notizia essere morto uno dei principali attori del grandioso dramma.

Ruggero Sandri, già direttore della Sede di Padova di detta Banca e processato adesso in contumacia, sarebbe morto nel Brasile dopo due giorni di malattia per febbre gialla. La notizia non è ancora ufficiale, ma ha una consistenza tale che si ha ragione a ritenerla esatta.

Se ne era parlato tanto della fuga e dei luoghi ove egli trovavasi, se ne erano sballate di tanto grosse, che in questo momento la sparizione di un uomo il quale qui in Padova ebbe per alcun tempo tanta potenza ed esercitò tanto fascino per splendore di vita e genialità di modi, lascia una impressione notevolissima sotto ogni riguardo, tanto più che dinanzi all'ultima parola della natura l'animo umano resta impotente alle accuse, si fa più buono e ricorda soltanto la parte lusinghiera.

Club di scherma e ginnastica. — Come per lo passato, anche quest'anno avrà luogo una grande accademia di scherma ginnastica e musica, alla quale prenderanno parte esimi professori e dilettanti.

Il biglietto d'ingresso a L. 2 si può fin d'ora acquistarsi dalle 3 p. presso la sede del Club.

Il giorno fissato è mercoledì 31 corrente alle ore 8 p.

Giovedì primo Aprile metà quaresima avrà pure luogo un concerto musicale seguito da ballo, al quale sono invitati tutti i signori soci e famiglie.

L'utilità di questo sodalizio si manifesta ogni giorno sempre maggiore, e la sua febbrile attività ed i continui successi in ogni circostanza ne sono luminose prove.

Le nostre sincere congratulazioni.

Tiro a segno. — Domenica 28 corrente le istruzioni preparatorie per i soci che non hanno mai preso parte ad esercitazioni col fucile Mº 1870 tello alle 9 ant. e le istruzioni militari per i soci di 2ª e terza categoria nello stesso luogo al mezzogiorno; in caso di tempo piovoso ambedue le istruzioni anzidette saranno impartite come di consueto a mezzogiorno nella Caserma di S. M. del Carmine.

Presso l'Ufficio di Segreteria trovansi vendibili al prezzo di L. 0,20 i libretti di tiro per coloro che intendono frequentare le esercitazioni regolamentari, e al prezzo di L. 2 — le tessere per quanti volessero pren-

tone per rapirle, suo malgrado, la bambina affidata alle sue cure.

Malo avrebbe fracassata la testa de' suoi compagni se avessero avuto l'audacia di toccare anche solo l'abito di sua madre.

Non abbandonò però la partita, per quanto fosse azzardata.

Si trascinò come una serpe nelle alte erbe, avvicinandosi così in silenzio a Poveretta; poi mentre la bambina si abbassava per cogliere un fiore, si lanciò d'un salto, con una mano la sollevò, dell'altra le fece un bavaglio, e la portò tutta fremente a' suoi complici.

Uno di quegli uomini s'impadronì dell'orfanello; ma nel momento in cui Malo cessò di comprimere la bocca di Poveretta, questa gettò un grido d'angoscia e di terrore; Malo si gettò carponi per terra e i suoi compagni fuggirono colla bambina.

Al grido di Poveretta, mamma Herguisc era sortita in fretta dalla capanna, vide la bambina dibattersi fra le braccia de' suoi rapitori.

Allora, senza consultare nè la sua età, nè le sue forze, si lanciò ad inseguirli, gettando ella pure grida di disperazione.

Ma, ohimè! La valle era deserta in quel momento; le sue grida vi spiravano senz'eco.

La povera donna passò vicino a

dare parte alle Gare Domenicali; ne i libretti, ne le tessere si distribuiscono sul campo di tiro.

Commissioni sanitarie. — Il municipio ha pubblicato l'elenco delle tredici commissioni sanitarie; constatiamo il fatto; domani pubblicheremo anche noi i nomi.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Oggi (24) un caso a Volta Barozzo ».

Feste carnevalesche di beneficenza. — Abbiamo ricevuto copia del resoconto delle ultime feste carnevalesche. Tirannia di spazio vietandoci di pubblicarlo oggi nella sua integrità, e riservandoci di farlo domani, constatiamo intanto il risultato definitivo:

Entrate	L. 11,323.08
Spese	» 9755.62

Residuo netto L. 1567.46

Indecenze. — La via dei Servi continua ad essere teatro delle gesta d'alcuni disgraziati bambini che colle loro grida e chiedendo la carità forse danno ad oziosi ed infingardi genitori il modo di vivere. — Che a Padova della miseria ce ne sia più del bisogno è un fatto, ma che poi si debba permettere che il pacifico passante venga seccato con la mostra di malfatte schifose, cercando di commuoverlo, è quello che noi non comprendiamo.

Fra i tanti c'è un ragazzino con un occhio da metterci ribrezzo, e con un'insistenza da far metter mano al bastone; quell'occhio e quella insistenza rappresentano un'immoralità ed un'indecenza a cui dovrebbe pensare il sindaco il quale le sopporta pure ogni giorno tutte e due. Siamo d'accordo che lungo quella via di guardie non se ne vedono mai, eppure siamo nel centro!

Vedremo se avremo parlato al vento.

Furto ingento. — La scorsa notte alle ore 2 circa, ladri tuttora ignoti, penetrarono mediante rottura nella bottega di pizzicagnolo in Corso...

N. 10 pezzi di formaggio piacentino del valore di L. 1208.

N. 7 pezzi di formaggio pecorino: L. 166.

N. 12 prosciutti di coscia: L. 250.

N. 12 salami in sorte: L. 150

N. 6 bottiglie vino nero Lambrusco: Lire 5.

L. 3 in moneta spicciola nel cassetto del banco.

L. 5, pure in moneta spicciola, in

Malo; un lembo della sua gonna sfiorò il viso del miserabile, che a quel contatto sentì bagnarsi di un freddo sudore.

Rimase qualche tempo immobile, silenzioso, ascoltando con un cupo terrore il passo precipitato e la voce gemente di sua madre.

Quando non la intese più, sollevò lentamente il capo, guardò da ogni parte nella valle, gettò la carabina sulla spalla e si mise a correre verso il castello di Praterous.

La vecchia bratone inseguì per lungo tempo i rapitori; ma dessi, giovani e vigorosi, aumentavano ad ogni passo la distanza che li separava dalla povera donna; giunse infine un istante in cui straziata dal dolore, spossata dalla fatica, le si piegarono le gambe cadde distesa a terra fuori sensi. Non fu tratta dallo svenimento che dalla freschezza della notte che aveva già bagnati il suo viso e i suoi abiti di rugiada.

Appena ritornata alla vita, suo primo pensiero fu di proseguire le ricerche.

Ma calcolando il numero d'ore che era passato dal ratto della bambina, dovette convincersi con vera disperazione che tutti i suoi sforzi sarebbero oramai inutili.

Si decise perciò a riprendere il cammino della capanna.

un recipiente di latta posto sotto il banco.

Nel complesso il danno ascende a L. 1779.00. — C'è proprio una tendenza dei signori ladri a danno dei pizzicagnoli.

Teatro Garibaldi. — La compagnia equestre Roussière-Vitali continua ad attrarre moltissima gente; la varietà degli spettacoli, la bellezza della troupe rende sempre più seducente uno spettacolo pel quale d'altronde i padovani hanno speciale attrattiva. Chiusi gli altri teatri la compagnia equestre ha doppio diritto alla frequenza.

Una al di. — Fra due amici: — Quante definizioni, in versi e in prosa, sono già state fatte dell'amore!... Eppure (diceva Gian Gastone a Bernardino) non mi pare che sia ancora definito in modo convincente. — Se l'avessi a dir io (replicò Bernardino), direi che per un uomo l'amore, è una donna simpatica; e per una donna è un uomo giovane.

Bollettino dello Stato Civile
del 21 Marzo

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 1.

Matrimoni. — Finzi Adolfo di Isach, negoziante, celibe, con Bassani Alice Clara di Giuseppe, casalinga, nubile — Nalin Damiano di Giacomo, affittanziere, celibe, con Callegaro Ernesta di Candido, casalinga, nubile — Gascon Pasquale fu Gioachino, contadino, celibe, con Griggio Celeste di Angelo, contadina, nubile — Parmegian Federico fu Antonio, celibe, con Z. netti Maria di Agostino, nubile contadini — Rugero Giuseppe fu Girolamo, celibe, con Cecchinato Anna di Giovanni, nubile, contadini — Peghin Sante fu Santo, falegname, vedovo, con Marchiori Rosa fu Marco, domestica, vedova — Fasolo Eugenio di Antonio, tagliapietra, celibe, con Battistella Luigia di Domenico, contadina, nubile — Bacchini Vittorio di Tranquillo, sarto, celibe, con Pardini Regina di Domenico, sarta, nubile — Galante Gabriele di Leopoldo, falegname, celibe, con Rampado Anna fu Angelo, casalinga, nubile — Camporese Antonio di Pietro, carrettiere, celibe, con Schiavon Maria di Giacomo, casalinga, nubile.

Morti. — Padova Giuseppina di Luigi di giorni 4 — Sanmartinero Mario fu Domenico di anni 1 3/4 — Giroto Luigia fu Luigi di anni 14 — Fusaro Longo Caterina fu Sebastiano di anni 60, casalinga, vedova — Serain Cesaro Teresa fu Antonio di anni 62, villica, coniugata.

Tutti di Padova.

A quest'epoca del vapore e dell'elettrico è venuta meno ogni pazienza dell'attendere. Forse è questa una delle ragioni per cui a certi farmachi, tuttocchè preziosi ma che richieggono una lunga cura se ne preferiscono altri che agiscono a grande velocità.

Camminando, nuovi terrori vennero ad assalire e turbare l'anima sua.

A forza di riflettere sulle cause possibili di un così strano attentato, giunse a supporre che quel delitto potesse aver relazione a un complotto più vasto, tramato contro Renato.

Il tentativo d'assassinio contro il quale aveva dovuto difendersi il giorno prima, aggiungeva un nuovo grado di probabilità a questa congettura; il tentativo si era forse rinnovato? e Renato, che era disperso senza che nessuno potesse indicare le sue tracce, non poteva forse essere lui pure caduto in qualche imboscata, lasciandovi la libertà e forse la vita.

Mentre la vecchia bratone si abbandonava tremando a queste riflessioni, riconobbe al chiarore della luna che rischiarava la campagna, di essere giunta davanti alla capanna.

Alzò gli occhi e vide Renato ritto sulla soglia.

La povera donna si sentì mancare una seconda volta; cadde sfinita fra le braccia del Vagabondo.

Questi sorpresi dal disordine nel quale la vedeva, e rimarcando il suo pallore e le sue lagrime la soffocava di domande.

(Continua.)

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Furioso di vedersi sfuggire così la sua preda, Malo ebbe un accesso di rabbia concentrata; il suo furore si manifestò con sordie imprecazioni contro la fortuna che, secondo lui, rifiutava improvvisamente di servirlo.

Tutto ad un tratto pertanto si calmò.

Vide Poveretta correre a qualche passo da lui. Nel veder l'orfanello, il corso de' suoi cupi pensieri si cambiò e gli venne in memoria il vero scopo della sua spedizione.

Era infatti per impadronirsi di Poveretta che, seguendo gli ordini della signorina di Praterous, il bandito e i suoi due compagni erano venuti alla capanna del fico.

Nel primo momento, Malo aveva esitato ad assumersi il compimento

Perciò al presente nelle malattie spesso si ottengono subitanei miglioramenti ma precari e non già guarigioni radicali. Quindi non è meraviglia se l'accumularsi dei germi infettivi, che intossicano il sangue, oggi rendono spesso micidiali anche quelle malattie che prima non lo erano. La salsapariglia è un farmaco che non ha pari come ricostituente e che oltre ad ogni altro giova a debellare la scrofula, la podagra, l'artrite, i reumatismi cronici, le malattie acquisite e quelle derivanti dall'uso dei preparati mercuriali. Il dottor Giovanni Mazzolini di Roma, valendosi delle ultime scoperte della scienza, ha composto uno sciroppo in cui essendo base la parte attiva della Salsapariglia (Parigina) ha saputo associarvi altri elementi che ne convalidano l'azione depurativa e son diretti a debellare i diversi Virus che attossicano l'economia animale. Vendesi in tutte le buone farmacie del mondo a lire 9 la bott.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Roussier-Vitali. Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 24 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98	—
Fine corrente		98	10
Fine prossimo		—	—
Genova		78	—
Banco Note		2	—
Marche		1	23 3/4
Banche Nazionali		2221	—
Credito Mobiliare		935	—
Costruzioni Venete		308	—
Banche Venete		299	—
Cotonificio Veneziano		180	—
Tramvia Padovano		370	—
Guidovie		96	—

La Rendita contanti si è contrattata oggi 98, 98,05 con pochi affari. Sui valori gli affari furono quasi nulli, ad eccezione delle Costruzioni Venete che hanno buon danaro a 308 fine corr.

Cambi

Londra 3 mesi 2 p. 0/0 L.	25	07	—
Germania vista	1	23	3/4
Austria »	2	—	—
Francia »	100	20	—

Olli. — Il rialzo effettuatosi sul mercato di Napoli influì anche su quello di Messina. Gli affari furono pochi.

Agrumi freschi. — I negozianti di limone a Messina hanno fiducia in un prossimo risveglio d'affari all'estero, vista la stagione in cui si entra, e perciò calcolano già su prezzi più alti degli attuali.

Si nota in Sicilia una certa trascuratezza in portogalli per la concorrenza che fanno ai nostri portogalli quelli d'altre nazioni, non esclusa l'America.

Farine. — Generalmente i prezzi sono in aumento, in specie per le qualità di Odessa.

Zuccheri. — L'abbiamo già detto altra volta: in seguito all'esuberante produzione, i produttori continuano a diminuire le seminagioni.

Nel 7 mesi, agosto-febbraio, la produzione in Austria Ungheria fu minore di 4,700,000 quintali in confronto della produzione dell'agosto-febbraio della campagna precedente e la esportazione fu pure minore di 1,400,000 quintali.

In Germania si ebbe pure nello stesso periodo, in confronto a quello della antecedente campagna, una diminuzione di 3,500,000 quintali nella produzione e di 2,400,000 nella esportazione.

Pomi di terra. — Sul mercato di Cremona si sono praticati i prezzi da L. 1 a 1,40 al miriag.

Burro. — A Brescia il burro della provincia si quotò, in media, a lire 1,95 al chilogrammo e a Cremona da lire 2,35 a 2,45.

Diario Storico Italiano

24 MARZO

In Parma nell'anno 1308 vi furono sollevazioni e rivoluzioni. Nel dì 24 marzo cominciò fra Guelfi e Ghibellini una gravissima rissa che conti-

nuando fino al dì seguente passò ad una fiera guerra civile in cui rimasero morte molte persone, rubate ed incendiate moltissime case.

Giberto da Correggio, il signore della città, stette costantemente colle sue genti in arme in possesso della piazza. Ma udito poi che i Lupi di Soragna e i Rossi con altri banditi marciavano ad occupare la città, andò ad assalirli; ma toccò invece a lui di fuggire. Che tristi fatti in quei tempi!

Preghiamo i collaboratori di città e ancora più i corrispondenti del di fuori a voler scriverci soltanto da una parte della cartella, poichè l'essere scritte le lettere davanti e dietro produce spesso ritardi alla loro pubblicazione al punto che possono divenire rancide e degne soltanto del cestinamento. Li preghiamo del pari ad essere assai brevi nelle loro corrispondenze, perchè la lunghezza ci impedisce spesso di pubblicarle nè subito nè più tardi.

La macchinetta del signor Zabeo

Ieri abbiamo esaminata attentamente la macchina irroratrice del sig. Zabeo, il quale ottenne testè la medaglia d'oro alla esposizione internazionale per istrumenti adatti a spargere le viti del latte di calce e così salvarle dalla peronospora: di nuovo ce ne congratuliamo coll'egregio inventore il quale onora altamente la nostra città.

È dessa una grande giberna, capace di litri 10 di liquido e che si porta appesa al collo per una coreggia. Alla destra (destra dell'individuo che la adopera) trovasi un tubo rotondo obliquo del diametro di 4 centimetri circa, dentro il quale viene mosso dal viticoltore uno stantuffo.

Il tubo predetto è attaccato ed in comunicazione con altro tubo più corto, di maggior diametro e posto verticalmente nell'interno del recipiente, come interno per intero si è il tubo più piccolo obliquo sopra nominato.

Il secondo tubo verticale è fornito di due valvole, una alla estremità superiore e l'altra all'estremità inferiore, e composto di tre pezzi in guisa che si può nettare a piacimento. Le due valvole consistono in due palline di marmo (quelle che adoperano i ragazzi a giocare per le strade) mobili e formanti due valvole opposte e che con i due tubi e lo stantuffo costituiscono una semplicissima e perfettissima pompa aspirante e premente.

All'estremità superiore del tubo verticale sta attaccato un tubo di gomma, della lunghezza di circa un metro e terminante in un ristrettissimo tubetto di ottone da cui esce il getto di latte di calce. Questo tubetto è tenuto colla mano sinistra dal viticoltore e così dirige il liquido ove meglio gli aggrada. Colla mano destra muove lo stantuffo.

Mi dimenticava di osservare che tra la estremità superiore del tubo verticale e quello di gomma trovasi un vaso rotondo della capacità di un quinto e mezzo di liquido, il qual vaso mantiene perenne il getto del latte.

Ora il lettore, se non è già stanco di leggere questa cattiva prosa, mi permetta due parole ancora.

Il viticoltore tiene colla mano sinistra il tubetto per dirigere il getto, e colla destra il manico dello stantuffo. Quando solleva lo stantuffo, nel tubo obliquo si fa il vuoto, si apre la valvola inferiore (ossia la pallina inferiore si solleva) e lascia entrare il liquido nella parte inferiore del tubo verticale e nel tubo obliquo. Appena la mano preme e fa discendere lo stantuffo il latte di calce obbliga a chiudersi la valvola inferiore (l'aspirante) e ad aprirsi la valvola superiore (la premente) e così il liquido attraversa la parte superiore del tubo verticale, riempie il vaso, passa pel tubo di gomma ed esce pel tubetto tenuto nella mano sinistra.

Al sollevarsi dello stantuffo si chiude la valvola superiore, si apre la valvola inferiore ed il latte entra di nuovo nella parte inferiore del tubo verticale e nel tubo obliquo. Premendo di nuovo lo stantuffo si ripete quanto si è detto di sopra.

La macchina completa non costa che lire 12: da bravi, signori proprietari, acquistatela e salverete le vostre vigne dalla peronospora!

Bravo il signor Zabeo, egli ha trovata la vena d'oro!!!

Un po' di tutto

Il cholera nelle bestie. — Nelle vicinanze di Cuneo è scoppiato il cholera nei gatti e negli animali da cortile. E l'epidemia minaccia pur troppo di prendere delle proporzioni allarmanti.

Difatti a Castelletto Stura muoiono molti gatti dopo alcuni giorni di diarrea, durante i quali le povere bestie accusano in *lor favella* dolori al ventre.

A Carraglio, poi, e nelle cascine circostanti, l'epidemia colerica animale ha preso maggiori proporzioni nelle galline, nei gallinacci e nelle anitre. Là, tutti i giorni, ne muoiono in numero considerevole, in seguito a diarrea e inappetenza.

Disastro marittimo. — Lo sconer ottomano Nhauda, viaggiante da Bengasi per Mistratah, carico di olio e lana, naufragò completamente. L'equipaggio e i passeggeri sono perduti.

Sotto un macigno. — Mentre la settantenne Bianca Margherita passava sulla pubblica via a Novate Mezzola, venne colpita alla testa da un grosso sasso staccatosi dal monte sovrastante.

Lo squagliamento della neve causò il distacco di quel macigno che rese all'istante cadavere la povera vecchia.

Sciopero di spazzini. — Gli spazzini della Sezione San Giuseppe a Napoli si misero in sciopero.

Uno di essi avendo minacciata la vita a un certo Sorice, che non voleva scioperare, fu poco di poi aggredito e ferito gravemente dallo stesso Sorice.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Annunciasi la immediata partenza di un intero battaglione dell'8.ª fanteria per l'Africa; a Napoli è pronto il piroscalo della Navigazione generale pel trasporto.

Il *Fanfulla* assicura che nel Consiglio dei ministri fu deciso di presentare, dopo la approvazione dei bilanci, il progetto di riforma della legge comunale e provinciale. Dopo votata questa legge il ministero farebbe le elezioni generali. Il voto non influirebbe affatto sulla condotta del ministero.

Le ultime notizie diffuse dagli ufficiosi danno a credere che convenendo anche l'opposizione sulla opportunità di dar corso alla discussione dei bilanci, la questione di fiducia possa essere ritardata ancora di qualche tempo; l'opposizione però ha ancora da prendere una decisione.

La commissione parlamentare per le circoscrizioni elettorali si radunerà venerdì.

(Nostrì dispacci)

Roma, 24, ore 8.35 ant.

Desta grande impressione la notizia della partenza di un battaglione di fanteria per Massaua donde provengono notizie allarmanti.

La *Democrazia* dice che Pozzolini proporrà di mantenere soltanto Assab.

Fambri ottenne il gran diploma e la medaglia al merito industriale per l'incremento all'industria dei merletti e delle trine.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Cairo, 23. — Lo sgombero di Wadihalla fu deciso, malgrado la protesta di Muktar pascia.

Parigi, 23. — Camera — Riprendesi l'interpellanza sulle tariffe ferroviarie. Raynal continua il discorso cominciato ieri; dice che le riduzioni si debbono operare sui trasporti a grande velocità.

La crisi inglese

Londra, 23. — Il *Daily News* dice che le comunicazioni scambiate fra Gladstone, Chamberlain e Trevelyan per sapere se delle modificazioni al progetto di riscatto delle terre d'Ir-

landa potrebbe rimuovere le difficoltà sollevate dalla minoranza del Gabinetto, non riuscirono. Chamberlain è irremovibile nella decisione di lasciare il Gabinetto.

Agitazioni nel Belgio

Liegi, 23. — Uno sciopero parziale è scoppiato nella miniera di Olovs. Gli operai della principale miniera di Laharse, dichiararono che si metteranno oggi in sciopero. La gendarmeria è sopra luogo. Il lavoro fu ripreso parzialmente ad Ans. Colpi di fuoco furono scambiati anche stanotte a Resaing. Una persona, affacciata alla finestra, fu uccisa.

Bruxelles, 23. — A Seraing il lavoro continua nel grande officio Cokerill. Tutte le miniere di Ans e nelle montagne scioperano. Conflitto serio tersera a Tilleur. Le truppe fecero fuoco contro 200 scioperanti; parecchi feriti. Molti arresti.

Liegi, 23. — Notte calma. Furono prese misure a Huy, temendosi disordini.

In Oriente.

Belgrado, 23. — Il Re è ritornato ieri. — Alla sera vi fu illuminazione, e ritirata colle fiaccole.

Garaschanine, è dimissionario; attendesi Mijatovic per formare il Gabinetto.

Londra, 23. — L'agenzia Reuter annunzia che la Russia non si ritirò dalla dimostrazione navale di Suda. — L'unanimità delle potenze nelle dimostranze al Governo greco resta intatta.

Il principe Alessandro non ha ancora ceduto sulla questione della di lui nomina quinquennale.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

LE PERSONE INDEBOLITE da povertà di sangue, ad alte quali il medico consiglia l'uso del FERRO, supporteranno senza difficoltà le gocce concentrate del FERRO BRAVAIS di preferenza alle altre preparazioni ferruginose.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

Lotteria Nazionale

1.ª ESTRAZIONE
20 APRILE

Lire 1 al Biglietto

si vendono dalla Banca Fratelli CROCE fu Mario — Genova, assuntrice della lotteria — in PADOVA presso Vason Carlo, Leoni Ettore.

Viglietti da Visita
al cento Lire 1.50

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

L'Ecrisonlyon Zulin.

AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla.

CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

PROFUMO-IGIENE

ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone. Unico deposito Drogheria Piazza, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360. Scento ai rivenditori.

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

Coloniali Olii Saponi Cere Vini e Liquori Bomboniere Confetture Dolci Assortimento Cioccolato Nazionali ed Estero.

Conserven alimentari, Prodotti podere senatore Rosi, Santorso (Schio).

Vendita esclusiva vero Carmelle Barattì Milano, Torino.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbriante A. Bulgarinelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio. Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Rovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negozio profumiere Bacher.

Verona da E. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

LEZIONI di Tedesco e di Francese da Luigi Bert già per molto tempo insegnante di Latino e di Lingue moderne in Francia, Germania e Russia.

Via Gallo, presso l'Università.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
 ed a quella Nazionale di Milano 1881
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
 Estratto MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
 Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
 Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
 Busta MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzaria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
 Amaro di Felsina
 Eucalyptus
 Monte Titano
 Arancio di Monaco
 Lombardorum

Diavolo
 Colombo
 Liquore della Foresta
 Guarana
 San Gottardo
 Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
 Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
 Sciroppi concentrati a vapore per bibite
 Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
 Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

PILLOLE di BLANCARD
 ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi.
 Adottate dal Formulario ufficiale francese.
 Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

PARIS 1853 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (umori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o atterevole.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
 DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

CRÈME SIMON
 POLVERE di riso SIMON
 ED IL SAPONE alla CREMA senza rivali per la proprietà e la Cura della Pelle.
 Diffidare delle assimilazioni!

J. SIMON
 36, r. de Provence, PARIS

IN PADOVA presso Merati G. profumiere.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

12 Medaglie e Diplomi d'Onore.

VERO ESTRATTO d'Orzo Tallito
LOEFLUND

il miglior rimedio dietetico contro la tosse, la raucedine, gli ingorghi, l'asma e le malattie di petto e di gola. Molto apprezzato dalle donne e fanciulli. Prezzo Lire 1,75.

Maltini Loefflund contro la tosse di gusto squisito. Prezzo centesimi 50.

Deposito generale: Signori **A. Manzoni e C.**, Milano, Roma e Napoli.

Deposito in **PADOVA** presso la farmacia **Pianeri Mauro, Cornello, Zanetti, Polli.**

Viglietti da Visita
 A LIRE 1.50 AL CENTO

ASTHME (Medaglia d'onore) **NEURALGIES**

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **TUBI LEVASSEUR**.
 3 franchi in FRANCIA.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor **CRONIER**.
 Esigete il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabricants.

Farmacia **Robiquet**, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. MANZONI e C.**, via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In **Padova** presso **Pianeri Mauro, L. Cornello.**

FERNET-BRANCA
 ANTICOLERICO
 DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facesero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, **T. Pozzi, Pref. Ap.**

MUNICIPIO DI NAPOLI
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE**.
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI**.
 Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
 720,000 copie 720,000
 (in 15 lingue)

Da ogni anno **2000** incisioni, **36** figurini colorati, **12** appendici con **200** modelli da tagliare, e **400** disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9.— 5.—
 Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50
 Piccola 11 6 3,50

Numeri separati **L. UNA**

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a ratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** a Padova.